



VIGNADUZZO ANDREA
DOTTORE AGRONOMO

Ufficio: via S.Biagio, 4_30025 Fossalta di Portogruaro (VE)
cell +39 349 6904909 - email a.vignaduzzo@gmail.com - pec a.vignaduzzo@cpap.conafpec.it
C.F. VGN NDR 72A26 E473H P.IVA 03478300274

Albo Dottori Agronomi e Dottori Forestali Venezia n. 270

PROGETTO **RICHIESTA DI MODIFICA SOSTANZIALE ALLA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DET. 1277/2022 IN ALLEVAMENTO INTENSIVO DI GALLINE OVAIOLE**

FASE PROGETTUALE **PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE
ART. 27 D.LGS 152/2006 E SS. MM. II.**

TAVOLA **SCHEDA A
RELAZIONE TECNICA GENERALE**

R_11

COMMITTENTE **SOCIETÀ AGRICOLA SAN MARCO S.R.L.S.**
VIA JESOLO N. 36/5
30026 SAN DONA' DI PIAVE [VE]
P.IVA 04563680273 - Cod. REA: VE-427951

IMPIANTO **SOCIETÀ AGRICOLA SAN MARCO S.R.L.S.**
VIA VERONA N. 18
30026 MUSILE DI PIAVE [VE]

L.R. **ZOGGIA DANIELE**
AMMINISTRATORE DELEGATO

PROGETTISTA **VIGNADUZZO ANDREA**
DOTTORE AGRONOMO

COLLABORAZIONE

Data	Revisione	Fase	Redatto	Verificato
25/03/2025	01 2025	Presentazione progetto	VA	VA

A1. DATI GENERALI DELLA DITTA

A1-1. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPRESA E DATI GENERALI

Intestazione impresa

Tabella A1_01					
Ragione sociale	SOCIETA' AGRICOLA SAN MARCO				
Natura giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA				
codice fiscale	04563680273	P.IVA	04563680273		
Iscrizione CCIAA	VENEZIA ROVIGO	n.	VE-427951		
Cod. ATECO	01.47.00	Descr.	Allevamento pollame		
Sede in comune	SAN DONA' DI PIAVE	Prov.	VE	Stato	ITALIA
indirizzo	VIA JESOLO	n.	46/14	cap	30027
pec	s.a.sanmarco@legalmail.it			tel	

Elenco dei componenti dell'Impresa

Tabella A1_02			
Socio 1	PASIN DANIELA	C. Fiscale	PSN DNL 72A52 L407M
Socio 2	ZOGGIA ALBERTO	C. Fiscale	ZGG LRT 99S02 L407K
Amministratore	ZOGGIA DANIELE	C. Fiscale	ZGG DNL 69C25 H823B

Gestore dell'installazione e REFERENTE IPPC per la presente procedura AIA

Tabella A1_03			
Amm. Delegato	ZOGGIA DANIELE	C. Fiscale	ZGG DNL 69C25 H823B
Nato a	SAN DONA' DI PIAVE - VE	Nato il	25/03/1969
Residenza	SAN DONA' DI PIAVE - VE	Via	VIA JESOLO, 8
Email	daniele.zoggia@agricola-sanmarco.it	Cell.	+39 348 2511110
Cariche sociali	AMMINISTRATORE UNICO	Incarichi AIA	REFERENTE IPPC

Tecnico incaricato per lo svolgimento della presente procedura AIA

Tabella A_04					
Cognome	VIGNADUZZO	Nome	ANDREA		
codice fiscale	VGN NDR 72A26 E473H				
Nato a	LATISANA UD	stato	ITALIA	Nato il	26/01/1972
Residente in	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Prov.	VE	Stato	ITALIA

indirizzo	VIA E. COLAVITTO, 10	n.	10	cap	30028
Posta elettronica	a.vignaduzzo@epap.conafpec.it	email	a.vignaduzzo@gmail.com	tel/cell	+39 349 6904909

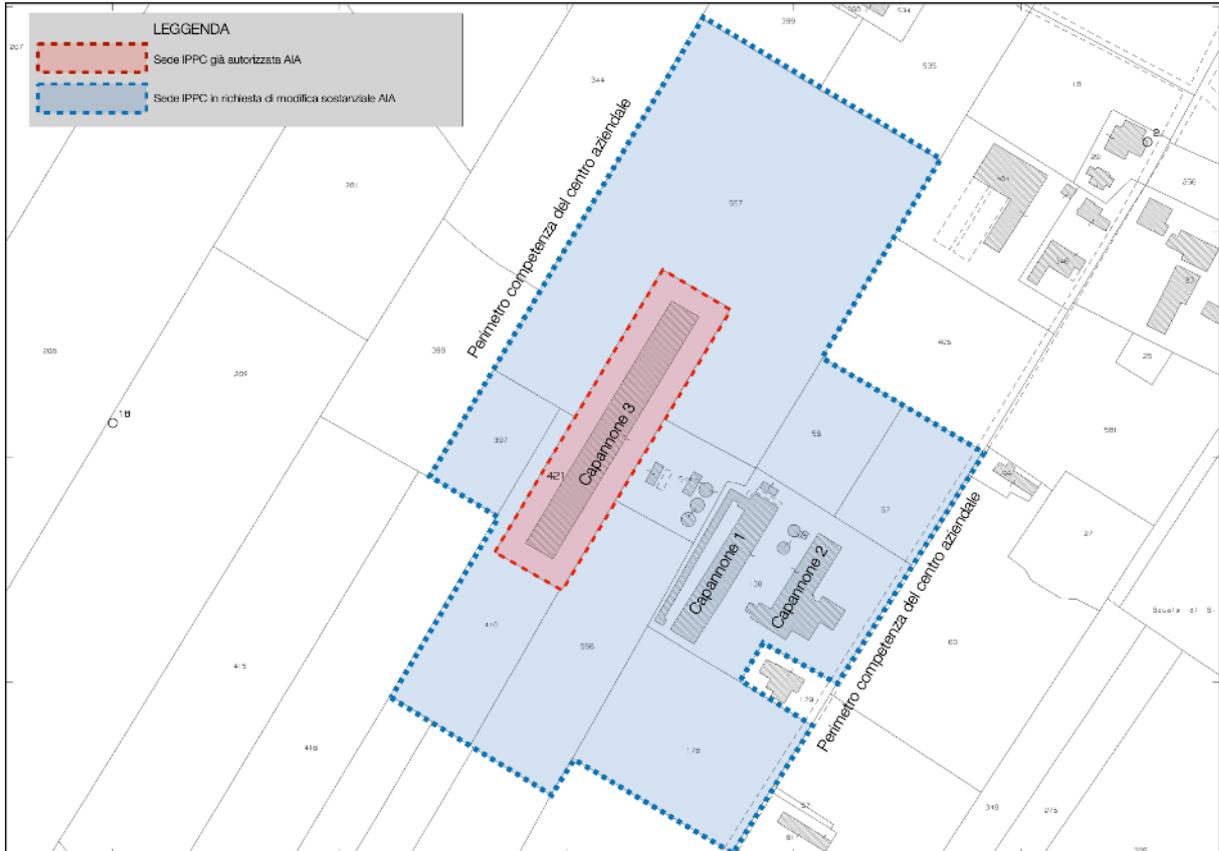
A1-2. LOCALIZZAZIONE DEL SITO PRODUTTIVO

Il sito oggetto di AIA è identificato in un centro aziendale comprendente n. 3 capannoni per lo stallo delle galline, oltre a sala uova, vani magazzino e altri vani tecnici e/o di servizio all'allevamento, oltre ad una abitazione del custode.

Si specifica che all'interno del centro aziendale oggetto di intervento è presente il Capannone 3 già oggetto di autorizzazione AIA. Pertanto **la presente istanza si configura come richiesta di modifica sostanziale ad autorizzazione esistente e, oltre al Capannone 3 già autorizzato, è inerente l'intero centro aziendale che comprende il Capannone 1 e 2 e gli altri edifici/vani pertinenti alla attività di allevamento di galline ovaiole:**

Tabella A1-5									
Comune	MUSILE DI PIAVE		Cod. ISTAT		027025				
Via	VERONA		Civico		18				
Foglio	5	Mappali	56	57	130	178	410	421	544
			556	557					

Per la migliore identificazione del sito di intervento si rimanda ad Allegato **Allegato A-13/14**.



A1-3. TITOLI DI POSSESSO

Di seguitosi riportano i titoli di possesso:

Tabella A1-6		
Mappali	410	Proprietà acquista con atti di acquisto di ramo d'azienda del 09/10/2019 atto notarile stipulato presso Notaio dott. Francesca Ghilardi repertorio 63251, registrazione Agenzia Entrate Treviso al n. 4169
Mappali	56 - 57 - 130 - 178 - 421 - 544 - 556 - 557	Proposta di contratto di locazione erogato da EUROVO SpA durata anni 10 Il contratto di affitto sarà perfezionato solamente dopo completamento delle procedure in oggetto e prima di adempiere a qualsiasi attività

A2. ALTRE INFORMAZIONI

A2-1. INFORMAZIONI INSTALLAZIONE ESISTENTE

Tabella A2_01					
Decreto AIA	Determina n. 1277/2022	del	13/05/2022		
Successivi provvedimenti	NO				
Sistema di gestione ambientale	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> EMAS <input type="checkbox"/> ISO14000 <input type="checkbox"/> SGA documentato non certificato <input type="checkbox"/> Altro				
Attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs. 105/2015	<input checked="" type="checkbox"/> No				
Effetti transfrontalieri	<input checked="" type="checkbox"/> No				
Misure penali o amministrative riconducibili all'installazione o parte di essa, ivi compresi i procedimenti in corso alla data della presente domanda	<input checked="" type="checkbox"/> No				

A2-2. ALTRE INFORMAZIONI

Il sito oggetto di richiesta autorizzativa è rappresenta di fatto un complesso aziendale già precedentemente avviato all'attività propria di allevamento di galline ovaiole. A causa di avverse vicende societarie e per temporanea indisponibilità della restante parte di immobili, l'attività di allevamento si è per ora concentrata in via esclusiva nel Capannone 3. Tuttavia sull'intera struttura originaria è stata garantita la manutenzione generale anche se non in uso. In particolare, all'interno dei Capannone 1 e 2 sono presenti gabbie, impianti e strutture per ospitare le galline, senza necessità di apporre alcuna modifica o di mettere in atto interventi straordinari.

A2-3. STRUTTURE E ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DEL CENTRO AZIENDALE

Il centro aziendale è organizzato con totali 3 capannoni dedicati alle attività proprie di allevamento, con la sala uova integrata sulla strutture del Capannone n. 2 e magazzini e depositi concentrati in aree delimitate e ben identificabili. In in gesso vi è anche un appartamento che funge da dimora del custode, accessibile dall'esterno dell'Impianto. La sala uova si trova in testa al capannone 2, mentre i magazzini per i materiali di imballo e i magazzini per le uova sono collocati in prossimità del lato sud del capannone 1.

Di seguito si riporta uno schema generale dell'organizzazione logistica e edilizia del centro aziendale:

Schema logistico e edilizio generale dell'Impianto con indicazione degli usi dei locali/spazi



In riferimento allo schema grafico appena sopra riportato, si specifica che:

- i mezzi accedono all'area solamente dal varco nord su via Verona e transitano obbligatoriamente sulla stazione dell'arco di disinfezione;
- i rifiuti di tipo non pericoloso e pericoloso ad esclusione di quelli a rischio biologico, sono conservati in area coperta e richiusa con portone con chiave;
- le carcasse degli animali morti e gli scarti delle uova sono conservati in cella frigorifera e vengono caricati per lo smaltimento direttamente davanti alla cella;
- le uova dal capannone 1, 2 e 3 sono convolute all'interno della sala di lavorazione per mezzo dell'*anaconda*;
- lo stoccaggio delle uova confezionate e pronte alla spedizione avviene in apposito magazzino in prossimità del varco sud, dove vengono caricate sul camion adibito al ritiro.

L'area verde a parco e i campi agricoli coltivati fanno parte del complesso aziendale, tuttavia non saranno utilizzati ai fini della conduzione dell'allevamento. Sono tuttavia inclusi all'interno del sito dell'impianto per mera comodità funzionale.

Migliore descrizione dell'Impianto, della gestione logistica delle aree e del governo generale del sito si trovano nel documento Allegato: B18 | 01_2025 | RELAZIONE TECNICA.

A3-1. IDENTIFICAZIONE DEL CODICE IPPC

Il sito produttivo oggetto di richiesta svolge l'attività di allevamento di galline/pollame per la produzione di uova destinate al consumo umano, con una capienza complessiva superiore a n. 40.000 posti pollame.

In ottemperanza al d.lgs. 152/06, Allegato VIII - parte seconda, l'unità produttiva ricade nella seguente tipologia IPPC:

Tabella A3_01		
Id identificativo attività IPPC	Codice IPPC	Descrizione
01	6.6	Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di: a) 40.000 posti pollame;

Di seguito si riportano le informazioni essenziali relative a all'autorizzazione AIA precedentemente rilasciata per il sito oggetto di intervento:

- Autorizzazione n. 5683 rilasciata in data 28/01/2011 con determina n. 213 prot. 4077 del 24/01/2020;
- Autorizzazione integrata ambientale di tipo provvisorio rilasciata alla ditta Società Aziende Agricole Al Bosco s.n.c. di Zoggia Leri, sede legale a San Donà di Piave in via Jesolo 46/14 p.iva 04563680273, e sede operativa in via Verona 18 a Musile di Piave (VE);
- Volturazione dell'AIA in data 02/02/2020 in favore di società agricola San Marco s.r.l.s.
- Autorizzazione integrata ambientale definitiva con Determinazione Dirigenziale n. 1277/2022 del 13/05/2022 rilasciata alla Società Agricola San Marco s.r.l.s. per Capannone n. 3 per una capacità complessiva e totale pari a 66.280 capi di galline ovaiole.

A3-2. CLASSIFICAZIONE CODICE NACE E CODICE NOSE-P

Il presente capitolo è inerente la definizione del codice NACE, derivato dal ISIC (International Standard Industrial Classification) per la classificazione delle attività economiche e industriali introdotto dagli organi statistici delle Nazioni Unite, e la definizione del codice NOSE-P, nomenclatura standard della fonte di emissione riferita all'Allegato I della direttiva 96/61/CE

Tabella A3_01						
Codice IPPC	Attività All. I Dir. 96/61	Capacità produttiva	Codice NOSE-P	Processi NOSE-P (attribuzione ai gruppi NOSE-P)	Codice NACE	Settori economici
6.6 (a)	Impianti per l'allevamento intensivo di pollame	> di 40.000 capi	110,04	Fermentazione enterica	01.2	Agricoltura, allevamento di animali
6.6 (a)	Impianti per l'allevamento intensivo di pollame	> di 40.000 capi	110.05	Gestione dei liquami	01.2	Agricoltura, allevamento di animali

A3-3. ADDETTI IMPEGNATI NEL SITO PRODUTTIVO

Il personale impegnato nelle attività produttive del sito in oggetto è determinato in unità lavorative annue medie in riferimento al Decreto MAP del 18/04/2005:

- addetti con mansioni di operaio agricolo specializzato: n. 2 ula - genere maschio [operaio specializzato];
- addetti con mansione impiegato: n. 0,5 ula - genere femmina [impiegato amministrativo].

A3-4. PERIODICITÀ DELL'ATTIVITÀ

L'attività è di tipo annuale.

Il ciclo di allevamento viene interrotto esclusivamente durante le operazioni di svuotamento e rinstallo delle poste di allevamento. In questo periodo sono effettuate le operazioni di pulizia dell'allevamento, sono effettuate le manutenzioni ordinarie e straordinarie all'impianto e viene rispettato il periodo di vuoto sanitario non inferiore a 2 settimane prima della immissione di nuove pollastre.

A3-5. CAPACITÀ PRODUTTIVA DELL'ALLEVAMENTO

In riferimento all'ALLEGATO VIII parte II d.lgs. 152/2006 - Inquadramento generale (allegato così sostituito dall'art. 26, comma 1, d.lgs. n. 46 del 2013), l'attività oggetto di richiesta di AIA rientra nelle tipologie individuate a:

- Punto 6 Altre attività
- Punto 6.6 a) Allevamento intensivo di pollame e suini con più di 40.000 posti pollame

La capacità produttiva dell'impianto è come di seguito specificata:

Tabella A3_03		
Id capannone	Superficie in mq	Quantità galline
Capannone 1	1.260	16.300
Capannone 2	1.240	16.300
Capannone 3	5.253	66.280
TOTALI	7.753	98.880

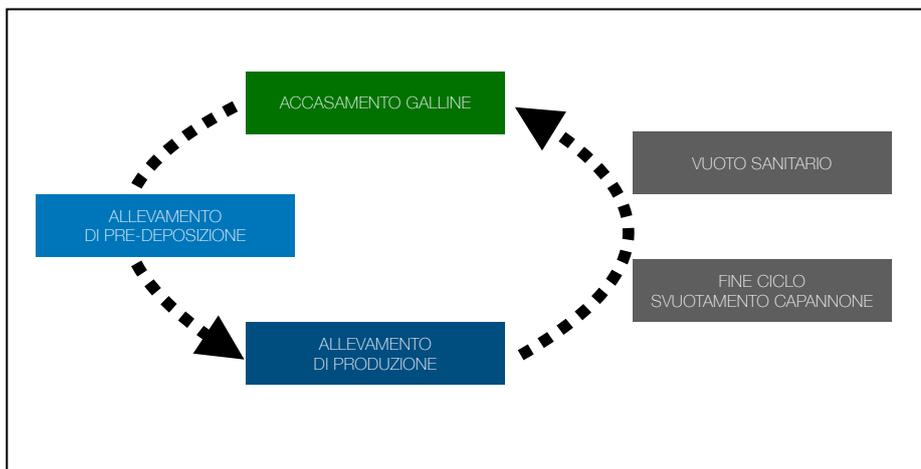
La capacità complessiva dell'allevamento ammonta a n. **98.880 capi di galline ovaiole** di tipo leggero. Durante gli ultimi 3 anni di attività non sono stati realizzate nuove opere e/o interventi degni di nota ed in particolare:

- non sono state realizzate nuove strutture edili e/o corpi di fabbrica per cui vi siano state modifiche relativamente alla capacità dell'allevamento;
- e operazioni produttive e le procedure di conduzione dell'allevamento sono rimaste invariate e non sono state effettuate modifiche sostanziali alle strutture di stabulazione delle galline.

A4. INDIVIDUAZIONE DELLE FASI E DELLE UNITÀ RILEVANTI

A4-1. CICLO DI ACCASAMENTO-PRODUZIONE-SVUOTAMENTO

In premessa all'analisi del ciclo produttivo, va specificato che l'allevamento prevede le seguenti fasi che seguono una sequenza costante, benché ciascuno impegni periodi temporali ben diversi:



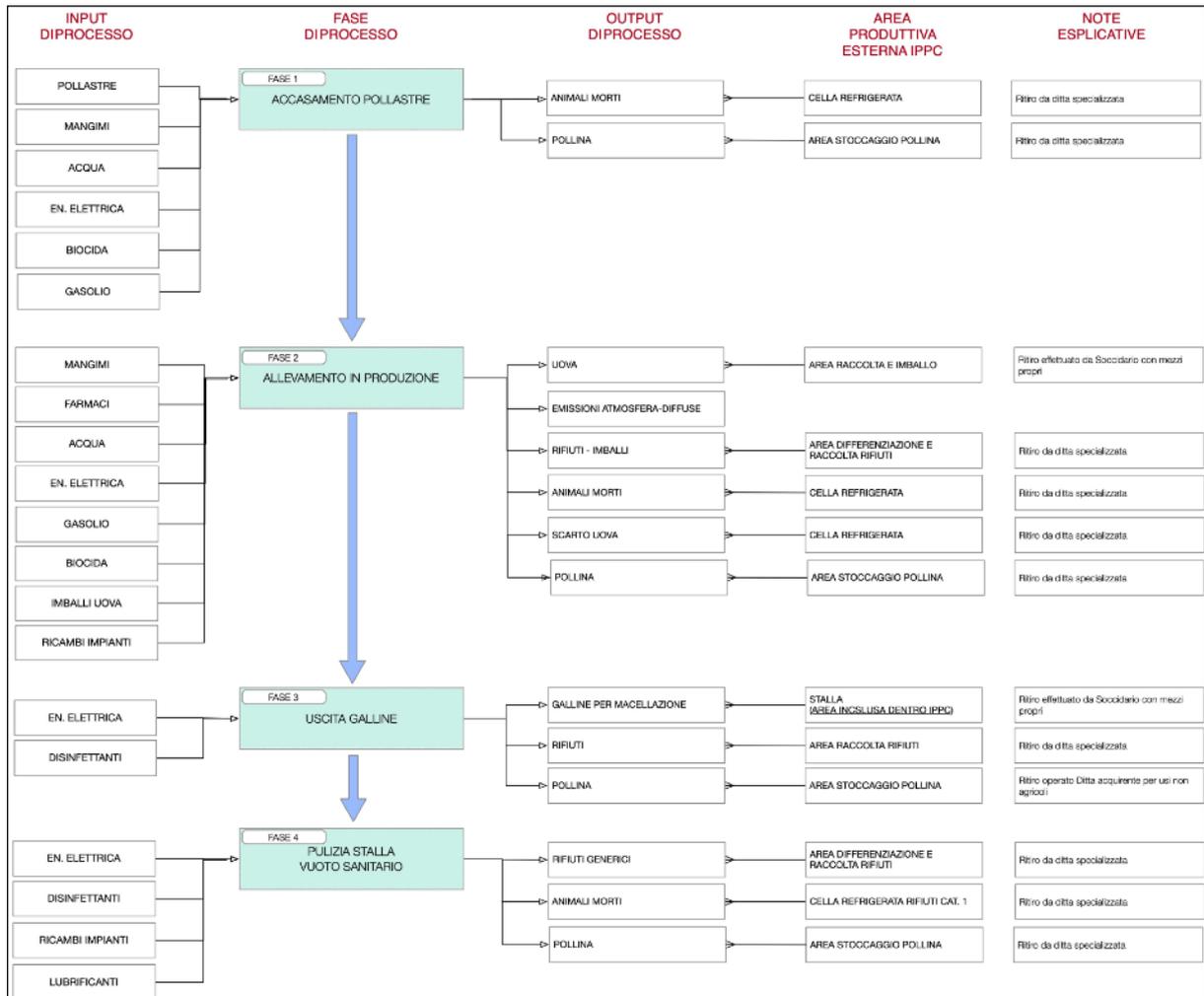
Il ciclo di produzione inizia dall'accasamento delle pollastre o giovani galline che hanno approssimativamente 12 /14 settimane di vita. Da questo omento inizia la fase di così detta pre-deposizione dove le galline non sono mature per la deposizione ma vengono indotte all'ambientamento nell'allevamento. Durante questo periodo che dura approssimativamente alcune settimane, le galline vengono indotte anche a prendere confidenza con la gabbia e ad assumere l'atteggiamento della deposizione nella zone del nido.

Terminata la fase precedente, inizia la fase di deposizione vera e propria. La durata complessiva di queste fasi, quelle in cui è presente l'animale in stalla, ha una durata complessiva di circa 16 /18 mesi, pari approssimativamente a 450 giornate di stabulazione. La variabilità della durata è determinata dalla capacità produttiva che le galline mantengono verso la fine del ciclo. La produzione media per ciascuna gallina è di circa 300 uova per anno e tale indice produttivo viene monitorato per determinare quando è stato raggiunto il limite di accettabilità di produzione.

Terminato il ciclo di produzione, le galline vengono prelevate dalle gabbie e avviate alla macellazione e l'allevamento rimane vuoto: da questo momento inizia il periodo di così detto vuoto sanitario, ovvero il periodo in cui sono effettuate le procedure di pulizia, manutenzione e sanificazione degli ambienti di allevamento per garantire il reinstallo in condizioni di sicurezza. Questo periodo ha una durata che varia dalle 2 alle 3 settimane, fino ad un limite di 4 settimane consecutive.

Questo ciclo rappresenta la matrice primaria delle fasi di allevamento: su questa matrice vengono poi svolte tutte le attività e le procedure che garantiscono il mantenimento del flusso produttivo ed il funzionamento del sistema di allevamento.

Di seguito si riporta lo schema con diagrammi di flusso con le fasi di produzione ed i relativi input ed output di processo [vedi Allegato A25]:

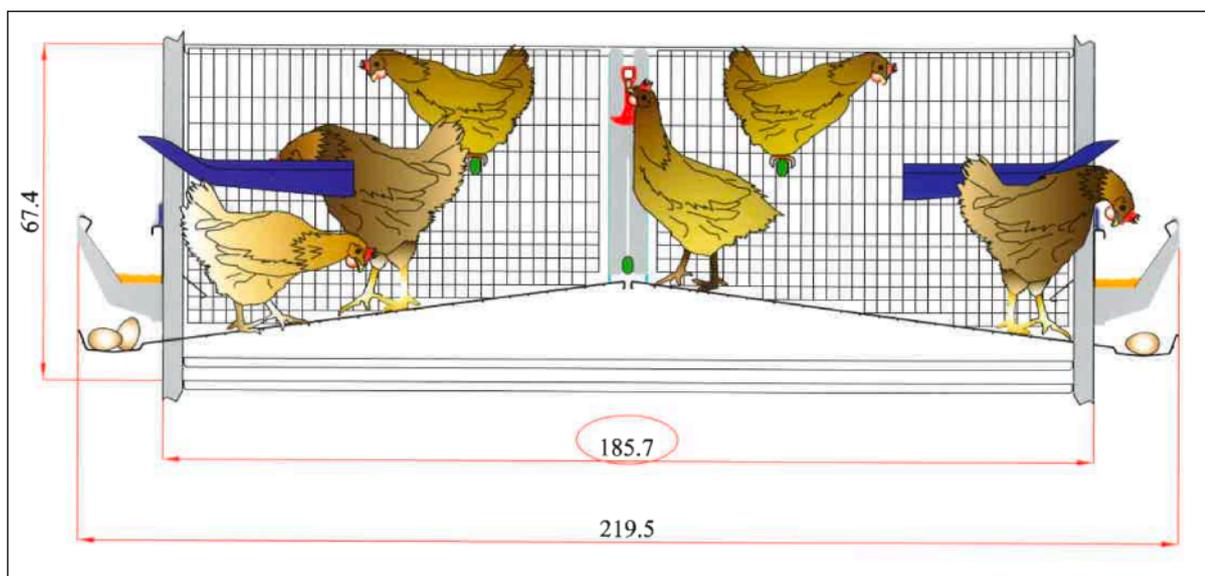


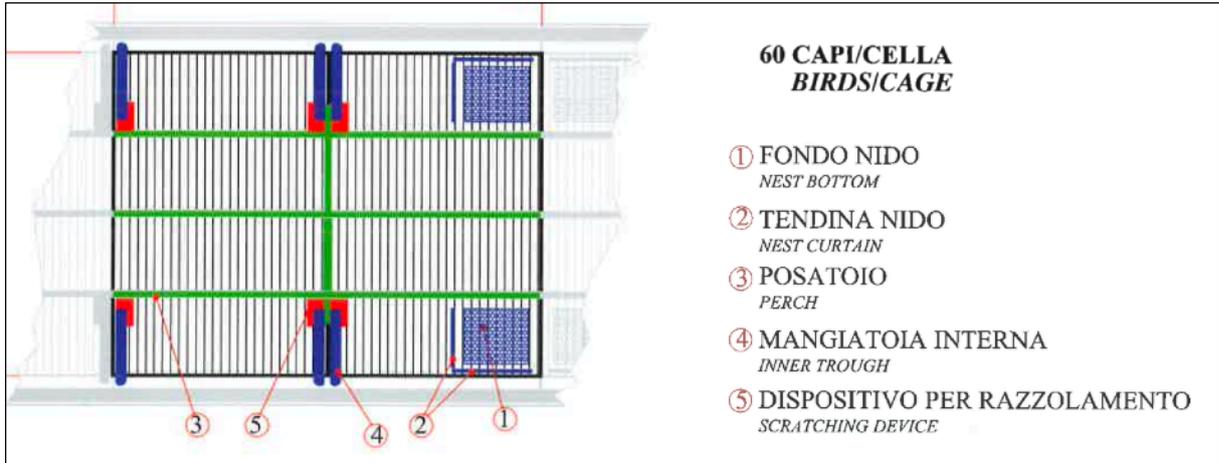
SISTEMA DI ALLEVAMENTO

Il sistema di allevamento adottato è lo stesso per tutti e tre i capannoni ed è in batteria con gabbie prodotte dalla ditta ORMAZ s.r.l. Le gabbie, costituite in moduli sempre uguali, sono realizzate in acciaio zincato ad elevata resistenza alla corrosione per contatto con prodotti organici a basso pH, sono disposte in file parallele su piani sormontati. Ciascuna gabbia dispone di una zona destinata alle attività di alimentazione e altre attività ed una zona specifica destinata alla deposizione, detta zona nido. Il rapporto tra la zona nido e la zona alimentazione è di circa 1 a 4 per estensione di superficie. Il fondo della gabbia è leggermente inclinato verso la zona esterna per favorire lo scivolamento dell'uovo dopo la deposizione verso il nastro di trasporto. La gabbia ha fondo fessurato per consentire la caduta delle deiezioni sul sottostante tapis-roulant di raccolta delle deiezioni, grazie al quale la pollina è allontanata dal luogo di produzione per essere scaricata in apposito raccoglitore. È disponibile un'asta sollevata che funge da posatoio e garantisce che la gallina possa svolgere le attività tipiche della propria specie. A tale scopo è anche predisposta una zona della gabbietta con fondo pieno -non grigliata- per consentire le attività di razzolamento. In merito alla zona del nido, questo è dotato di una copertura che causa ombreggiamento per creare una condizione ambientale adeguata all'attività di deposizione. Inoltre, sul fondo del nido è posto uno strato di materiale morbido per evitare danni alle uova e facilitare lo scorrimento verso il nastro di intercettazione.

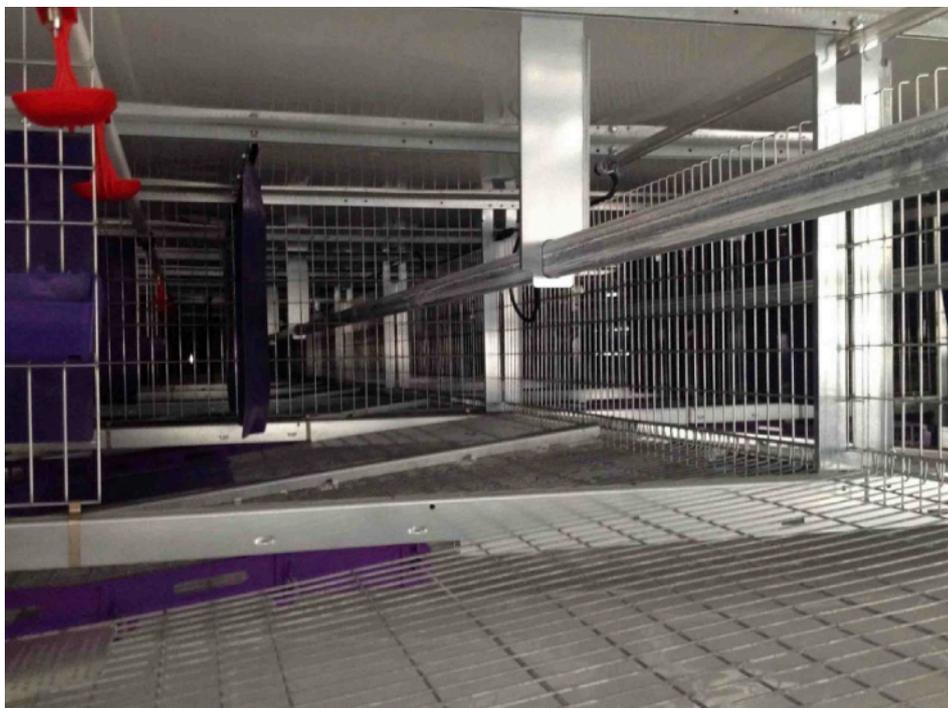
La distribuzione della razione alimentare avviene attraverso un sistema di nastri che transitano lungo le gabbie e consentono una sufficiente disponibilità di mangiatoia per ciascuna gallina - appositamente al fine di evitare la competizione alimentare e fenomeni di aggressività reciproca per il accesso al cibo. La razione viene distribuita almeno due volte per giorno in modo automatizzato, fermo restando che la disponibilità di cibo è garantita durante l'intera giornata. L'acqua per uso alimentare viene erogata per mezzo di un sistema di condotte che attinge dalla rete idrica pubblica. In ciascuna gabbietta sono installati almeno 2 erogatori automatici di acqua che consentono la costante disponibilità di acqua senza che vi siano sprechi di acqua e che vi siano ristagni in ciotole che possono essere fonte di problematiche igieniche e sanitarie.

Si riporta una rappresentazione relativa alla gabbia-tipo (misure dell'immagine sono rappresentative):





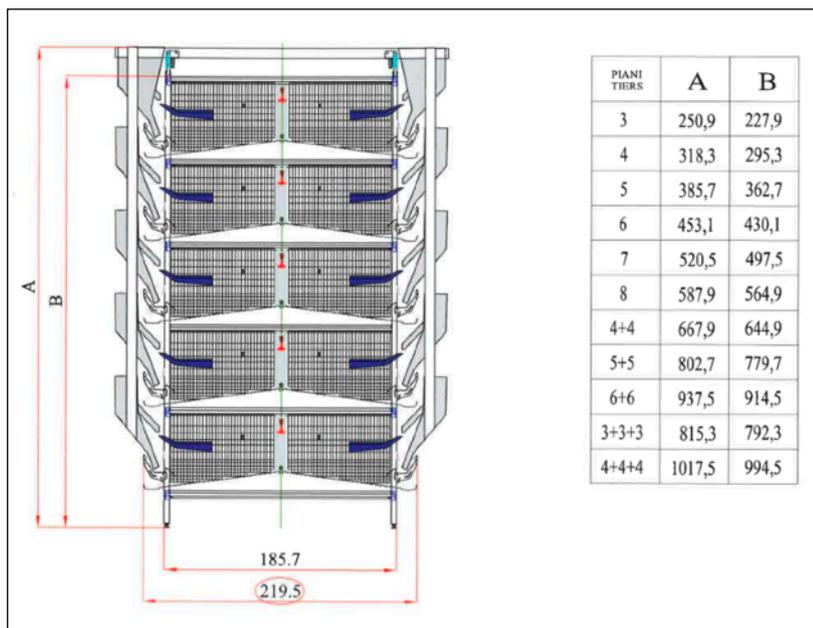
Si riporta una fotografia della cella tipo:



Di seguito si riportano i dati dimensionali dell'allevamento:

Dati dimensionali allevamento					
Capannone	Superficie utile in mc	Quantità di galline n. max ammesso	Sup. utile per gallina in capi/mq	Sup. utile per gallina in mq/capo	Densità media in Kg/mq (Nota 1)
Capannone 1	1.288	16.300	12,66	0,079	2,291
Capannone 2	1.288	16.300	12,66	0,079	2,291
Capannone 3	5.253	66.280	12,62	0,079	2,284

Nota 1: il peso medio capo è pari a Kg 1,81, con peso delle pollastre in ingresso a inizio ciclo di circa Kg 1,45 e peso a fine ciclo di circa Kg 2,28.



Il sistema di allevamento in batteria dotato è certificato dal fornitore nel rispetto della Direttiva 1999/74/CE sul benessere degli animali.

ALIMENTAZIONE ANIMALI

La distribuzione della razione alimentare avviene in modo automatizzato grazie ad un impianto a nastri che distribuisce le farine in tutte le gabbie.

Le farine alimentari sono stoccate all'interno di silos installati esternamente al capannone: all'attivazione dell'impianto le farine per caduta scendono dai silos fino sopra il nastro. Questo trasporta le farine fino all'inizio della batteria e le scarica su altri nastri che si sviluppano lungo l'intera lunghezza della batteria, mettendo così l'alimento a disposizione delle galline.

Il funzionamento dell'impianto avviene due volte al giorno così da garantire la costante disponibilità di cibo per gli animali.

Questa tecnologia consente la distribuzione di prodotti solido-fluidi tipo farine, purché asciutte e che non favoriscano la coesione alle superfici con cui entrano in contatto. Uno dei vantaggi di questa tecnologia è che non vi sono sprechi di cibo e le galline dispongono sempre di cibo qualitativamente controllato.

Il conferimento delle farine avviene mediante camion cisterna attrezzati che scaricano le farine direttamente all'interno dei silos, garantendo eventuali fenomeni di contaminazione del prodotto.

Il mangime in entrata è destinato in via esclusiva alla somministrazione per uso alimentare alle galline in stabulazione. Si presenta in forma di farina omogenea - sfarinato - con sensibili variazioni granulometriche che dipendono dalla composizione e dalle matrici di produzione.

ABBEVERAMENTO ANIMALI

L'approvvigionamento idrico avviene in via esclusiva dalla rete idrica pubblica VERITA SpA: non ci sono altre modalità di approvvigionamento della risorsa idrica.

Attualmente sono attivi due distinti contratti di fornitura acquedotto:

- un contratto riservato alla civile abitazione ed ai servizi connessi agli uffici;
- un contratto riservato all'abbeveramento delle galline specifico per uso agricolo e zootecnico.

La rete di distribuzione appare assai semplice sotto il profilo tecnologico: a partire dal punti allaccio - posizione contatore- parte una condotta principale che si suddivide in condotte secondarie, le quali alimentano la rete idrica di ciascun capannone dell'allevamento.

Gli utilizzi dell'acqua che giunge ai capannoni trova due applicazioni distinte:

- 1) l'acqua per abbeveramento galline è erogata in continuo nelle condotte ed alimenta gli abbeveratoi automatici. In questo modo la suzione da parte dell'animale può avvenire senza limiti. Gli abbeveratoi sono apparecchiature di suzione appositamente studiati per i volatili, di tipo passivo, che rilasciano acqua nella vaschetta mano a mano che questa viene consumata. Gli abbeveratoi sono collocati in posizione alta così che la gallina non è in grado di provocare spandimenti non necessari. Questo sistema garantisce che l'acqua disponibile sia sempre pulita e che non vi siano sconvenienti bagnature della pollina sottostante. Dato che il fabbisogno medio di acqua di una gallina da uova è di l/capo/gg 0,2, il fabbisogno complessivo è come dis seguito determinato:

Fabbisogno idrico abbeveramento				
Fabbisogno acqua capo/gg in l	Massima capacità galline in n.	Consumo acqua impianto in l/gg	Consumo acqua impianto in l/anno	Consumo acqua impianto in mc/anno
0,2	98.880	19.776	7.218.240	7.218

- 2) l'acqua per il raffreddamento viene convogliata nel sistema di erogazione che si trova su uno dei lati del capannone dove viene nebulizzata in pressione, creando una nube di vapore freddo. La corrente di aria generata dalle ventole che aspirano l'aria, collocate sulla parete opposta del capannone, causano una ventilazione a tunnel ed inducono il vapore a spostarsi per l'intera lunghezza del capannone causando il raffreddamento per evaporazione. Questa tecnica, ampiamente utilizzata in zootecnia, consente il controllo delle temperature elevate ed è attivata esclusivamente quando si verificano condizioni di distress-termico nel periodo estivo.

ILLUMINAZIONE DELLE STALLE

Le galline necessitano di un ciclo di luce giornaliero di circa 12/14 e 10/12 ore di buio poiché il fassamento giorno-notte così composto favorisce le attività biologiche e regolarizza la deposizione. L'allevamento in batteria multi-piano rende problematica la diffusione della luce naturale all'interno del capannone e delle singole celle. Per tale ragione si ricorre ad una rete di illuminazione artificiale composta da lampade che garantiscono l'illuminazione uniforme a tutti i livelli dell'impalco delle batterie. L'intensità di luce non eccessiva favorisce un condizione di calma e sfavorisce fenomeni di aggressività e l'insorgere di problematiche comportamentali.

Il ciclo di illuminazione è preventivamente regolato con accensione e spegnimento automatico delle lampade.

A5. SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DELL'INSTALLAZIONE OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

Le attività per cui è richiesta l'autorizzazione ambientale sono le seguenti:

Tabella A5_01			
Attività IPPC principale			
Id identificativo attività IPPC	Codice IPPC	Descrizione	Edificio di collocazione attività
01	6.6	Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di: a) 40.000 posti pollame;	Capannone n. 1 Capannone n. 2 Capannone n. 3

A6. ALTRE AUTORIZZAZIONI VIGENTI

Le attività autorizzazioni ed i titoli autorizzativi vigenti presso il sito oggetto di richiesta sono le seguenti:

Leggenda: [NP: non pertinente al caso; SI: in possesso di autorizzazione/certificazione/provvedimento; NO: non in possesso di autorizzazione/certificazione/provvedimento benché previsto; FR: in fase di reperimento autorizzazione]

Tabella A6_01			
Check	Tipo autorizzazione	Ente autorizzante	Note
SI	Autorizzazione agli scarichi idrici assimilabili ai domestici	VERITAS SPA	In richiesta autorizzazione
SI	Autorizzazione agli scarichi idrici assimilabili agli industriali	CMVE	In richiesta autorizzazione
		VERITAS SPA	In richiesta autorizzazione
NO	Autorizzazione spandimento liquami zootecnici su terreno agricolo	---	Reflui zootecnici ceduti a terzi
NP	Autorizzazione spandimento fanghi	---	Non pertinente
NP	Autorizzazione relative alla gestione dei rifiuti	---	Non pertinente
NP	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	CMVE	Tipo diffuso
NP	Autorizzazione raccolta e/o eliminazione oli usati	---	Non previsto
NP	Autorizzazione alla custodia dei gas tossici	---	Non previsto
SI	Concessione all'approvvigionamento idrico	VERITAS SPA	Contratto fornitura servizio idrico
NP	Concessione per il deposito e/o lavorazione di oli minerali	---	Non previsto
SI	Concessioni edilizie	Comune Musile di Piave	Agibilità rilasciata regolarmente
NP	Certificato prevenzione incendi	---	Non previsto
NP	Concessioni uso di suolo e demanio	---	Non previsto
NP	Prescrizioni igienico sanitari per lavorazioni insalubri	---	Non previsto
FR	Provvedimenti di VIA e/o verifica assoggettabilità VIA	CMVE	In corso con la presente procedura
NP	Certificazioni volontarie	---	Non adottate

A6-1. AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI IDRICI

Autorizzazione scarichi civili:

- Ente autorizzante VERISTAS SpA
- Codice autorizzazione agli scarichi: pratica in perfezionamento

Autorizzazione scarichi civili:

- Ente autorizzante Città metropolitana di Venezia
- Codice autorizzazione agli scarichi: pratica in perfezionamento
- Asservimento di VERITAS

A6-2. AUTORIZZAZIONE SPANDIMENTO LIQUAMI ZOOTECNICI SU TERRENO

Non avviene alcuna produzione di liquami propriamente detti in quanto la pollina prodotta è a bassissimo tenore di umidità e si comporta come un solido.

La pollina prodotta viene ceduta a ditte che ritira integralmente la produzione di allevamento. Pertanto non vi è alcun spandimento su terreno eseguito in forma diretta o indiretta.

A6-3. AUTORIZZAZIONE SPANDIMENTO FANGHI

Non avviene alcuna produzione di fanghi. Ne consegue che non vi sono attività di spandimento.

A6-4. AUTORIZZAZIONE GESTIONE RIFIUTI

L'esercizio dell'attività di allevamento per la produzione di uova non ricade tra quelli per cui è richiesta preventiva autorizzazione alla gestione e/o stoccaggio dei rifiuti.

La Ditta inoltre non esercita attività di gestione di rifiuti e pertanto non è soggetta a iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, ai sensi dell'art. 212 del d.lgs. 152/06.

A6-4. AUTORIZZAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA

La Ditta che esercita l'attività di allevamento non è in possesso di autorizzazioni per emissioni in atmosfera in quanto la tipologia di installazione non è inclusa tra le attività elencate all'allegato VIII alla Parte II del d.lgs. 152/06.

A6-5. AUTORIZZAZIONE APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

La Ditta SOCIETÀ AGRICOLA SAN MARCO SRLS è in possesso di regolare autorizzazione all'approvvigionamento idrico avendo effettuato in data 24/10/2019 richiesta di subentro a seguito di acquisto di immobile presso gli sportelli VERITAS S.p.A.

- Il codice utente assegnato da parte del gestore è 1000990541;
- Il contratto per il servizio idrico integrato è 3001428018;
- Luogo di fornitura servizio: via Verona, 18 - comune di Musile di Piave VE;
- Uso del servizio da contratto: uso misto domestico e commerciale.

All'interno del sito produttivo l'acqua è destinata ai seguenti usi:

- ACQUA PER USO IGIENICO-SANITARIO: si tratta dell'acqua che viene utilizzata presso altro sito esterno al Capannone 3 per alimentare i servizi igienici, per la casa del custode e per usi di tipo civile;
- ACQUA PER ABBEVERAMENTO GALLINE: si tratta dell'acqua destinata esclusivamente alle galline per sostenere il loro fabbisogno idrico.

A6-6. AUTORIZZAZIONI EDILIZIE

Di seguito si riporta gli estremi dei titoli abilitativi edilizie dei dispositivi di agibilità dei locali in oggetto di autorizzazione già a carico di Aziende Agricole al Bosco s.n.c., P.IVA 00730840279 con se3d win via Verona n. 18 comune di Musile di Piave VE:

- Concessione edilizia in sanatoria prot. n. 3119/86 del 25/02/1995
- Concessione edilizia prot. n. 56 del 13/06/1995
- Concessione edilizia in sanatoria prot. n. 10155 del 21/11/1995

A6-7. CERTIFICAZIONE PREVENZIONE INCENDI

La tipologia ai attività non rientra tra le tipologie soggette ai controlli da parte del Corpo dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.p.r. 15/2011.

Relativamente alla gestione dei mangimi, la quantità depositata all'interno dei silos non eccede il limite di Kg 50.000 contemporaneamente presenti, pertanto non si rientra nel caso previsto *attività 28.1.C: Impianti per l'essiccazione di cereali e di vegetali in genere con depositi di prodotto essiccato con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg.*

In virtù di quanto detto non è stato necessario procedere alla valutazione di progetto da parte dei VVFF..

A6-8. PROVVEDIMENTO DI VIA E/O ASSOGGETTABILITÀ A VIA

In riferimento a quanto al **punto 1, lettera c) dell'allegato IV alla Parte seconda del d.lgs. 152/2006**, relativamente all'assoggettabilità a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e/o alla eventuale procedura di screening, così come previsto all'Allegato II-bis Titolo II del d.lgs. 152/2006 e dalla conseguente normativa regionale, si riscontra che l'attività in oggetto rientra tra quelle incluse nella succitata normativa.

Per effetto di quanto verificato, poiché la struttura di allevamento eccede i 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento, l'attività oggetto di autorizzazione è assoggettata a procedure di VAI e/o di screening di VIA.

A7. CONDIZIONI E VINCOLI DERIVANTI DA ALTRE NORME E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

In merito alle condizioni ed i vincoli posti da norme e strumenti di pianificazione territoriale si riportano di seguito, suddivisi per capitoli, gli estratti dei vari strumenti di gestione del territorio con il dettaglio di indicazioni e prescrizioni applicate nell'area di intervento.

A7-1. PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - PTCP

Il PTCP è stato adottata dal Consiglio della ex-provincia di Venezia con Delibera n. 2008/104 del 5.12.2008.

Di seguito si elenca in sintesi le Carte di riferimento del PTCPT e i vincoli entro cui ricade l'area oggetto di intervento.

- CARTA DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE:

- Vincolo idrogeologico-forestale - r.d.l. 30/12/19323, n. 23

- CARTA DELLE FRAGILITÀ:

- Pericolosità idraulica in riferimento al PPAI adottati o ai PAI adottati - art. 15

- SISTEMA AMBIENTALE:

- Nessun riferimento

- SISTEMA INSEDIATIVO - INFRASTRUTTURALE:

- Territorio rurale
- Area urbano rurale - art. 39

- SISTEMA DEL PAESAGGIO:

- Paesaggio storico - culturale
- Paesaggio rurale

Si rimanda ad **Allegato A-15**

A7-2. PIANO REGOLATORE GENERALE E PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

La Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 2004 "Norme per il Governo del Territorio" articola il Piano Regolatore Comunale in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (PI).

Il Comune di Musile di Piave ha adottato il PAT con atto della Conferenza dei Servizi in data 12 Marzo 2013 e ratificato con DGP n.22 del 20/03/2013, pubblicata sul BUR n. 31 del 5 aprile 2013, in seguito al quale il PRG vigente ha acquisito valore ed efficacia di primo Piano degli Interventi.

Di seguito si elenca in sintesi le Carte di riferimento del PAT e i vincoli entro cui ricade l'area oggetto di intervento.

CARTA DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE:

- Allevamenti zootecnici intensivi - art. 10.8
- AREA A PERICOLOSITA' IDRAULICA E IDROGEOLOGICA RIFERITA AL PAI - PERICOLOSITA' IDRAULICA art. 9.5

- P1 : area a moderata pericolosità - area soggetta a scolo meccanico del PAI del bacino del fiume Sile e della pianura tra Piave e Livenza
- P1 : area a moderata pericolosità del PAI del bacino del fiume Piave

CARTA DELLE INVARIANTI - TAVOLA 5.2:

- Territorio aperto e insediamenti minori - art. 14.1.1

CARTA DELLE FRAGILITÀ - TAVOLA 5.3:

- Compatibilità geologia ai fini urbanistici
 - Aree di piana alluvionale indistinta - art. 12.2

CARTA DELLE TRASFORMABILITÀ - Elaborato 5.3:

- Individuazione degli ambiti territoriali omogenei ATO - art. 23
 - Sistema insediativo - art 25
 - Città consolidata e nuovi centri attrattori - art. 25.1

Si rimanda ad Allegato A-15

A7-3. RETE NATURA 2000

L'area di intervento non ricade all'interno di aree che sono interessate da vincoli di tutela connessi alla RETE NATURA 2000 individuati dagli specifici strumenti normativi nazionali DM 27/7/18, DM10/5/19, DM 20/6/19. Il comune di Musile di Piave non comprende territori classificati SIC e/o ZPS ai sensi della citata normativa.

Si rimanda ad Allegato A-15

A7-4. PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

L'amministrazione comunale di Musile di Piave ha adottato il Piano per la zonizzazione acustica del territorio comunale, recependo i principi di tutela dell'inquinamento acustico espressi dalla Legge quadro n.447/95.

L'area oggetto di intervento ricade all'interno dei limiti di immissione di cui alla Classe III individuata dal DPCM 14/11/1997.

Si rimanda ad Allegato A-16

A8. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Si rimanda al Capitolo *A1-2 Localizzazione del sito produttivo* di questo documento.

A9. INFORMAZIONI SUI CORPI RECETTORI DEGLI SCARICHI IDRICI

Non sono presenti scarichi su corpi idrici di superficie.

A7 - DICHIARAZIONI

A7.1 TITOLI ABILITATIVI IN MATERIA AMBIENTALE SOSTITUITI DALL'AUA

Lo stabilimento risulta in possesso dei seguenti titoli abilitativi in materia ambientale:

TITOLO ABILITATIVO	ENTE	N. AUTORIZZAZIONE	RILASCIATO IL	VELIDO FINO A
AIA	Città Metropolitana di Venezia	Determina 1277/2022	10/05/2022	09/05/2032

A7.2 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI VOLONTARIE

State ottenute le seguenti certificazioni ambientali volontarie:

CERTIFICAZIONE	AUTORITA' CHE RILASCA CERTIFICAZIONE	NUMERO	RILASCIATO IL	NOTE
NESSUNA	----	----	----	----

A7.3 VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE ED AUTORIZZAZIONE INTEGRALE AMBIENTALE

Lo stabilimento risulta essere nelle seguenti condizioni in merito alle procedure di Valutazione di impatto ambientale ai sensi della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE e D.L. 152 2006 Testo unico ambientale comprese enormi ad esso correlate:

- l'attività è assoggettata alla VIA ai sensi della normativa statale e regionale vigente
- l'autorità competentealla verifica di VIA ha valutato la non assoggettabilità del progetto alla VIA con provvedimento n. del
- l'attività non è soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)

Musile di Piave, li 25 marzo 2025

Il Tecnico incaricato
dott. agr. Andrea Vignaduzzo